



COMUNE DI SIENA

**Verbale di deliberazione  
del Consiglio Comunale**

**del 11/11/2014 N° 330**

**OGGETTO:** INTERROGAZIONE DEL CONSIGLIERE DEL GRUPPO SIENA 5 STELLE MICHELE PINASSI IN MERITO AL RIMBORSO DELLE TARIFFE DI DEPURAZIONE DA PARTE DELL'ACQUEDOTTO DEL FIORA SPA.

Nome	Pres.	Ass.	Nome	Pres.	Ass.
VALENTINI BRUNO	X		CAPPELLI PASQUALINO	X	
RONCHI MARIO	X		D'ONOFRIO PASQUALE	X	
PERSI CAROLINA	X		VIGNI GIACOMO		X
GUAZZI GIANNI	X		LORENZETTI SIMONE		X
PETTI RITA	X		NERI EUGENIO	X	
VIGNI SIMONE	X		GIORDANO GIUSEPPE	X	
PORCELLOTTI GIANNI	X		CORTONESI LUCIANO	X	
PERICCIOLI GIULIA	X		BIANCHINI MASSIMO	X	
NESI FEDERICO	X		STADERINI PIETRO	X	
BUFALINI STEFANIA	X		CORSI ANDREA	X	
BRUTTINI MASSIMILIANO	X		FALORNI MARCO		X
DA FRASSINI IVANO		X	PINASSI MICHELE	X	
DI RENZONE LORENZO		X	AURIGI MAURO	X	
LEOLINI KATIA	X		CAMPANINI ERNESTO	X	
SABATINI LAURA	X		TUCCI ENRICO	X	
TRAPASSI ALESSANDRO	X		MARZUCCHI MAURO	X	
ZACCHEI FABIO	X				

Presidente della seduta:  
Partecipa Il Segretario Generale:

Dott. Mario Ronchi  
Dott.ssa Simonetta Fedeli

*Il Presidente, richiamata l'interrogazione in oggetto, dà la parola al Consigliere Michele Pinassi per l'illustrazione.*

**Cons. PINASSI** – Sì, ricordo che il Comune di Siena è socio dell'Acquedotto Del Fiora S.p.A. con il 5,24 per cento e che con sentenza della Corte Costituzionale è stata dichiarata la illegittimità dell'articolo 14, comma 1°, della cosiddetta Legge Galli, la 36 del 1994, e a seguito appunto di tale sentenza gli operatori del Servizio idrico erano tenuti immediatamente ad esentare tutti i servizi interessati dall'applicazione della tariffa di depurazione e a far data dal 16 ottobre 2008, ovvero dal giorno successivo alla data di pubblicazione della sentenza, per tutte le utenze che non usufruiscono di tale servizio a provvedere al rimborso delle quote indebitamente versate.

Direttamente dal sito web dell'Acquedotto Del Fiora S.p.A. si apprende che la, appunto, suddetta società si era impegnata al rimborso in un'unica soluzione entro e non oltre il primo ottobre 2014 e che, diciamo, l'AEEG poi ha approvato un nuovo metodo tariffario che è andato a intaccare il previsto, che era di oltre 3 milioni di euro.

Appunto chiedo all'Amministrazione se l'Acquedotto Del Fiora ha mantenuto fede ai suoi impegni, se hanno completato appunto le operazioni di rimborso alle utenze che non usufruivano del servizio di depurazione e a quanto ammonta l'importo complessivo che è stato restituito all'utenza. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio il consigliere Michele Pinassi per aver illustrato l'interrogazione.

Risponde all'interrogazione il Sindaco Bruno Valentini.

**SINDACO** – Presidente, Consiglieri, in attuazione a quanto sancito dalla sentenza 335 del 2008 l'Acquedotto Del Fiora prima ha completato le fasi di censimento e poi ha immediatamente provveduto ad esentare tutti gli utenti interessati dall'applicazione della tariffa di depurazione a far data dal 16 ottobre 2008, ovvero dal giorno successivo alla data di pubblicazione della sentenza.

Con una delibera successiva, la 13 del 29 novembre del 2010, l'Autorità di Ambito Territoriale, che, come sapete, è stata compresa all'interno dell'Autorità Idrica Toscana, rispettando quanto stabilito dal decreto del Ministero dell'Ambiente del 2009 riguardo ai tempi e alle modalità del rimborso, ha stabilito i criteri dei rimborsi per gli utenti clienti che ne avessero diritto.

Il gestore quindi doveva provvedere al rimborso – questo è riportato nell'interrogazione – entro il termine del primo ottobre 2014. La restituzione è avvenuta in forma rateizzata e tramite compensazione a partire dal primo gennaio 2011. Per favorire maggiormente gli utenti, che dovrebbero quindi caricarsi dell'onere della presentazione dell'istanza, il rimborso è stato riconosciuto a tutti gli utenti, individuati negli elenchi predisposti dal gestore, in maniera automatica, senza necessità pertanto di domandare il rimborso. Solo nel caso in cui risulti concluso il rapporto con il gestore l'utente avrebbe dovuto inoltrare istanza di richiesta direttamente al gestore.

Nell'ambito della revisione delle tariffe, che avviene periodicamente, ATO ha anche stabilito di procedere alla copertura delle tariffe che vengono rimborsate attraverso un incremento delle tariffe degli altri, quindi questa operazione è avvenuta in danno dei costi che sostengono tutti gli altri utenti. Quindi, paradossalmente, “paga di meno chi inquina di più”. Il gestore nel 2011 ha prontamente iniziato a restituire in automatico gli importi di tutti gli aventi diritto, per un ammontare di 1.390.000 euro; le operazioni di restituzione sono proseguite anche nel 2012 per circa 940.000 euro, quindi un complessivo di circa 2.300.000.

Questo procedimento di rimborso è avvenuto nonostante il fatto che l'azienda riscontri una contrazione dei ricavi, dovuta alla crisi economica, che determina un minor utilizzo della risorsa e quindi un più basso ricavo complessivo per l'azienda. Inoltre la valutazione sulla copertura dei costi che il gestore sostiene nell'esercizio del servizio, effettuata da un lavoro combinato fra Autorità

Idrica e gestore, ha evidenziato un ulteriore problema economico per l'Acquedotto Del Fiora perché la diminuzione dei consumi e un'insufficiente copertura della tariffa, che ha causato la possibilità di effettuare investimenti solo ricorrendo al debito, ha determinato un problema gestionale che è stato risolto infine dall'AEEG, che come sappiamo determina anche le tariffe per il servizio idrico, infatti l'AEEG ora non si chiama più così, ma si chiama AEEG più I, che poi è il Servizio idrico integrato, hanno stabilito un metodo tariffario che ha previsto un addendum, un'aggiunta da applicare alle tariffe di depurazione per tutti gli utenti che usufruiscono del servizio. Questo importo ha portato l'azienda a modificare il calendario delle restituzioni sulla base delle risorse disponibili, per non aggravare l'andamento dei costi. Nel 2013, quindi, il rimborso è stato inferiore a quanto avvenuto negli anni precedenti per 230.000 euro.

Complessivamente, quindi, nei tre anni che ho considerato l'importo restituito è stato di 2.560.000 euro, con un residuo da restituire di 2.227.000. Il gestore nel corso di questo anno ha finalmente avuto la disponibilità di risorse per poter riprendere e portare a conclusione il rimborso del residuo. Stante quanto sopra è risultato problematico soddisfare l'intera quantità di restituzione nei soli tre mesi di fatturazione prevista dopo la nuova definizione della tariffa da parte dell'AEEG; i tre mesi erano luglio, agosto e settembre. Quindi, a questo punto, Acquedotto Del Fiora – e parlo di un dato al 31 ottobre – ha restituito in totale 3.870.000 euro, comprensivo delle quote di compensazione dei cosiddetti depurandi e degli interessi maturati dai clienti del tempo, rimanendo un residuo che è intorno quindi a circa – non mi hanno fatto la somma – 900.000 euro, che sarà conguagliato nel prossimo ciclo di fatturazione, quindi nei prossimi tre mesi. Quindi, in sostanza, il rimborso è avvenuto per circa l'85 per cento e il resto sarà rimborsato nei prossimi tre mesi.

Vorrei infine evidenziare, con una annotazione personale, che il nostro ATO è stato uno dei pochi ad applicare questo meccanismo di rimborso basato non su una domanda diretta da parte dell'utente, ma in modo automatico, il che ha comportato un rilevante importo, a carico dei costi di funzionamento complessivi dell'azienda, pagato dai clienti depurati. Quindi, ripeto il ragionamento che ho fatto all'inizio, anche se, quando si faranno gli investimenti, quelli che hanno beneficiato di questo risparmio dovranno pagare con gli interessi il costo dell'investimento, siamo davanti a una situazione contraddittoria che chi non è allacciato alla rete di depurazione paga di meno degli altri, nonostante che "l'inquinamento" dell'ambiente intorno al quale si trova quell'unità immobiliare, abitativa o no che sia, abbia un impatto ambientale maggiore e più negativo degli altri.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio il Sindaco Bruno Valentini per la risposta all'interrogazione.

Naturalmente do la parola alla proponente dell'interrogazione, il consigliere Michele Pinassi, per esercitare il diritto di replica.

**Cons. PINASSI** – Sì, ammetto di aver avuto un po' di difficoltà, anche per un po' di brusio in Aula, alla comprensione della risposta, che, mi sembra di capire, alle tre domande che avevo posto la risposta per le prime due, ovvero se l'Acquedotto Del Fiora S.p.A. ha mantenuto fede all'impegno e se sono state completate le operazioni di rimborso, ad oggi la risposta è no, e l'ammontare complessivo è di 3.870.000, mancano ancora sui 900.000 euro che, a detta del Sindaco, si completeranno nei prossimi tre mesi.

Sono felice di sentire questo, sono sicuramente felice anche per i cittadini, che finalmente avranno indietro i soldi che avevano speso per un servizio di cui non usufruivano.

La considerazione che il Primo Cittadino faceva sull'inquinamento è una considerazione giusta, se vogliamo, ma a questo punto mi domando se non è il caso magari di aumentare o i controlli per gli sversamenti autorizzati e anche parallelamente, visto che l'Acquedotto Del Fiora S.p.A., se non ricordo male, è una delle poche municipalizzate che fa un fatturato, se non sbaglio l'anno scorso ha fatto un utile di 7-8 milioni di euro all'incirca.

Insomma, ora venire, diciamo, a parlare di crisi di liquidità, insomma di mancanza di soldi, francamente mi sembra un pochino esagerato, alla luce dei dati che ci vengono consegnati. Abbiate

pazienza, però... Quindi francamente non sono soddisfatto della risposta perché: 1) non hanno mantenuto fede all'impegno; 2) devono ancora finire la restituzione; 3) non è un'azienda – almeno da quanto sembra dai bilanci – che effettivamente sembra soffrire di mancanza di soldi, quindi, francamente, non vedo quali siano i motivi per cui non hanno ancora completato le operazioni, come avevano scritto sul sito web.

Prima di concludere, mi scuso per prima, faccio una rettifica, non era Gianni ma era Enrico, non era lo zio ma era il nipote, e difatti era stato Presidente del Consiglio. Grazie.

**PRESIDENTE DEL CONSIGLIO** – Ringrazio per aver esercitato il diritto di replica il consigliere Michele Pinassi. Possiamo procedere nella successiva interrogazione.

-\_-

Fatto verbale e sottoscritto

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**SIMONETTA FEDELI**

**IL PRESIDENTE**

**MARIO RONCHI**

---

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 20-11-2014

Siena, li 20-11-2014

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**SIMONETTA FEDELI**

---

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li 20-11-2014

**IL SEGRETARIO GENERALE**

**SIMONETTA FEDELI**

---